

Assestamento di posizioni

In Sicilia, i cui risultati elettorali vengono analizzati a parte, fervono i lavori per la costituzione di una maggioranza in seno all'Assemblea regionale, la quale il 7 luglio dovrà provvedere all'elezione del nuovo presidente della Giunta. Unico fatto, che ha ottenuto un insperato quanto paradossale colore politico, è stato il veto posto dal governo nazionale alla apertura di una casa da gioco a Taormina, che il presidente uscente Milazzo aveva autorizzato.

Per il resto l'attenzione politica si concentra ora sulle discussioni nella DC in vista del suo congresso nazionale che si aprirà in autunno a Firenze.

L'inizio del periodo estivo, è noto, non è il più favorevole a trarre conclusioni, ma piuttosto lo è all'impostazione dei temi che dovranno essere posti all'ordine del giorno. Le correnti interne della DC stanno dando prova delle loro possibilità di organizzazione con veri e propri convegni nazionali che ci auguriamo non abbiano il solo risultato di approfondire le divisioni e di svuotare di significato il confronto delle varie posizioni che dovrà avvenire a Firenze.

La fine del mese di giugno è stata dominata dalla presenza in Italia del generale De Gaulle, il quale ha partecipato insieme al presidente Gronchi alle celebrazioni del centenario del 1859. Non sono mancati contatti di carattere politico sui grandi temi di politica internazionale, nei quali la Francia ha assunto una posizione particolare, specialmente nei confronti della politica atlantica, per motivi legati strettamente all'interesse nazionale francese. Da quello che è stato reso noto non sembra che vi sia stato

un vero accordo, e ciò perché l'Italia nella sua leale posizione in seno all'alleanza occidentale non ha motivi per appoggiare iniziative nelle quali noi non abbiamo nulla da guadagnare. L'idea di un patto mediterraneo è affiorata ripetutamente, ma senza nulla di concreto dati gli interessi contrastanti in gioco nel Mediterraneo.

Un notevole passo nell'ampliamento della previdenza sociale è stato compiuto con l'approvazione del progetto di legge per la concessione della pensione agli artigiani. Dopo l'analoga legge per i contadini, viene ora soddisfatta, nei limiti consentiti dal bilancio, un'esigenza profondamente sentita da una vasta categoria di lavoratori finora trascurata.

Ma sul terreno sociale la situazione non è tuttavia delle più tranquille a causa di numerosi conflitti sindacali scoppiati recentemente e che per la tenacia delle parti in contrasto non accennano a diminuire d'intensità. Due scioperi sono particolarmente preoccupanti: quello dei bancari e quello dei marittimi.

Il primo danneggia direttamente il mondo degli affari e indirettamente lo svolgersi ordinario della vita economica: al punto in cui siamo è difficile prevedere una sua facile conclusione. Quello dei marittimi incide direttamente sulle comunicazioni. In alcuni casi non sono mancati atti di violenza e scontri con la forza pubblica. La speculazione dei comunisti non deve naturalmente ridurre lo sforzo del governo per giungere ad una composizione delle vertenze, che più sono lunghe e più fanno il gioco dell'opposizione, che studia sempre attentamente di volgere i conflitti tra lavoratori e datori di lavoro in conflitti popolari contro lo Stato.

G. C.